

Giorgio Maccaferri nacque il 23 settembre 1897 a Medicina. Laureato in giurisprudenza, fu direttore del polverificio Baschieri & Pellagri di Marano, a Castenaso. Dapprima fascista, in seguito aderì al movimento di liberazione, fornendo di nascosto cibo, materiale esplosivo e automezzi dell'azienda, che guidava personalmente conducendo operazioni di salvataggio dei feriti. Il 22 novembre 1944 fu prelevato dalla sua abitazione e, portato nella Casa del Fascio di via Manzoni 4, venne torturato e ucciso. Il suo corpo venne abbandonato in via Porta Nova all'angolo con piazza Malpighi. È stato definito l'Oskar Schindler bolognese. È ricordato nel Sacrario di Piazza Nettuno.